



Pmi, il 68% degli utili va in tasse Italia maglia nera in Europa

Italia maglia nera in Europa per fisco e burocrazia: tra le piccole e medie imprese del Vecchio Continente, quelle di casa nostra sono «le più soffocate dal fisco e dalla burocrazia». Lo sostiene uno studio della Cgia di Mestre, l'Associazione artigiani e piccole imprese, che attribuisce ai nostri imprenditori «un livello di eroicità non riscontrabile in nessuna altra parte dell'Europa occidentale»: per assolvere i 15 diversi pagamenti richiesti dal fisco italiano, le piccole e medie imprese del Belpaese perdono complessivamente 285 ore l'anno, con un prelievo fiscale che mediamente è pari al 68,6% degli utili realizzati dall'azienda.

L'analisi, realizzata sui dati World Bank/IFC, mette sotto la lente i tempi e i costi medi necessari per espletare gli adempimenti fiscali a carico delle pmi presenti nei principali Paesi dell'Ue. I risultati sono «impetosi»: il tempo necessario per espletare i pagamenti fiscali nel nostro Paese si aggira sulle 285 ore l'anno. In Germania è di 215 ore, in

Lo studio Cgia di Mestre Ogni azienda perde 285 ore all'anno in burocrazia

Spagna di 197 e in Danimarca di 135. Chiude questa particolare graduatoria l'Irlanda con 76 ore. Anche il carico fiscale sulle spalle dei nostri piccoli imprenditori non ha eguali in Europa. Da noi il peso delle tasse sugli utili dell'azienda è pari al 68,6%, in Francia al 65,8%, in Spagna al 56,5% e in Svezia al 54,6%. Chiude la classifica sempre l'Irlanda (26,5%). ♦

→ **I dati** di gennaio elaborati dalla Cgil evidenziano un calo significativo
→ **Rispetto** a dicembre -30,3%, ma il ricorso alla "cassa" resta enorme

L'inizio del 2011 con meno cig ma sono colpiti 360.000 lavoratori

Il 2011 inizia con un minor ricorso alla cassa integrazione in tutte le sue forme, ordinaria, straordinaria e in deroga. Lo segnala l'Osservatorio della Cgil, «ma a gennaio la cig ha colpito 360.000 lavoratori».

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO
mventimiglia@unita.it

Dopo l'annus horribilis da poco archiviato, dal fronte caldissimo della cassa integrazione comincia ad arrivare qualche buona notizia, anche se è presto per dire che il fondo è stato ormai toccato. In particolare, la "cig" inizia il 2011 con un calo significativo. Le 60.271.118 ore registrate a gennaio segnano un discesa sul mese precedente del 30,3%, mentre sullo stesso mese dell'anno scorso la flessione è stata del 25,4%. Ciò non toglie che l'ammontare dei lavoratori coinvolti nei processi di cassa resta altissimo, a testimoniare che si è ancora alla prese con la fase acuta della crisi. Sono infatti 360.000 i lavoratori coinvolti con un taglio netto del reddito per oltre 231 milioni di eu-

ro, pari a circa 650 euro per ogni singolo lavoratore.

Sono questi alcuni dei dati che emergono dalle elaborazioni delle rilevazioni Inps effettuate dall'Osservatorio Cig del dipartimento Settori produttivi della Cgil nazionale nel rapporto di gennaio. «La crisi nel corso del 2010 è stata molto pesante per il tessuto economico e sociale», rileva il segretario confederale della Cgil, Vincenzo Scudiere, secondo il quale «la ripresa economica che si è in parte registrata non riguarda l'Italia, dove è solo virtuale, perché l'occupazione è ancora ferma mentre ristagnano i consumi». Per il dirigente sindacale, «il 2011 si apre con un miglioramento dei dati di cassa, segno di come qualcosa si stia muovendo, ma ciò è limitato al settore delle esportazioni, il che è un fatto importante ma non risolutivo».

SITUAZIONI DIVERSE

Nel dettaglio dell'analisi della Cgil, il ricorso alla cassa integrazione ordinaria (cigo) cala nel mese di gennaio per un monte ore pari a 18.320.923, segnando così un -14,6% sul mese precedente e un -48,9% sullo stesso mese del 2010.

«Nella maggioranza dei settori - spiega il rapporto - siamo in presenza di una riduzione delle ore di cigo mentre solo nel settore dell'edilizia si registra un aumento tendenziale del +22,3%».

In merito alla cassa integrazione straordinaria (cigs) le ore registrate a gennaio sono invece 23.803.180, per un -44,9% su dicembre dello scorso anno mentre la riduzione tendenziale è più contenuta, per un -9,2%. Nel calo rilevato, come si evince dal rapporto, ci sono comunque settori che registrano forti incrementi anno su anno: l'edilizia +412,7%, il legno +311,7%, il commercio +31,4%, l'alimentare +29,6% e il chimico +8,2%. I settori dove invece si registra una riduzione delle ore, sempre anno su anno, sono: il tessile -22,8%, carta e poligrafiche

TORINO PER IL LAVORO

Hanno sfilato in 10mila ieri in centro di Torino per la Marcia del lavoro organizzata dalla Cgil Piemonte. Corteo aperto dallo striscione "Tutti per il lavoro, un lavoro per tutti"

-31,1%, il meccanico -25,4%, vestiario e abbigliamento -24,8%.

Infine la cassa integrazione in deroga (cigd) che con le sue 18.147.015 ore di gennaio diminuisce sul mese precedente del 16,8% e del 3,6% sullo stesso mese del 2010. Tra i settori con il maggiore ricorso alla cigd e con più occupazione c'è l'alimentare, che resta quello con l'aumento tendenziale più alto, 555,4%, e l'edilizia dove l'incremento è del 232%. ♦

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **L'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380

ore 16:30-18:30

Tariffa base+lva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it